



g/ 4.6
P

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 2265 del 20/12/2016

Progetto:	<p>Parere art.9 DM 150/2007</p> <p>Centrale di Presenzano (CE) DSA/DEC/2009/1885, del 14/12/2009</p> <p>Richiesta di proroga ulteriore 48 mesi della validità del Decreto</p> <p>ID_VIP 3469</p>
Proponente:	SOC. EDISON S.p.A.

Handwritten notes and signatures on the right side of the table, including a large checkmark and several illegible signatures.

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large 'S' and several illegible signatures.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTA la nota acquisita con prot. n. DVA/0025266 del 17/10/2016, con la quale la Società EDISON S.p.A. richiede una proroga per un periodo di 48 mesi dal 14/ 12 /2016 sino al 14/ 12/ 2020 della validità del decreto DSA/DEC/2009/1885 del 14/12/2009 relativo al progetto “*Centrale di Presenzano (CE) DSA/DEC/2009/1885, del 14/12/2009 - Richiesta di proroga ulteriore di 48 mesi della validità del Decreto*”.

A tale fine la Società EDISON S.p.A. trasmette la seguente documentazione:

- *Relazione Ambientale di accompagnamento.*

VISTA la nota prot. n. DVA/0026016 del 25/10/2016, acquisita con prot. n. CTVA/0003614 del 26/10/2016 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (Direzione) ha trasmesso la richiesta di proroga sopracitata e la relativa documentazione alla Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA – VAS (Commissione) ed ha chiesto un Parere in merito alla richiesta di proroga;

VISTO e CONSIDERATO il Decreto prot. DSA/DEC/2009/1885 del 14/12/2009 riguardante il giudizio favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto "Centrale termoelettrica a ciclo combinato da 850 MWe e opere connesse nel comune di Presenzano (CE)", presentato dalla società Edison S.p.A.;

PREMESSO che:

- La centrale termoelettrica di Presenzano è costituita da due moduli a ciclo combinato della potenzialità complessiva di 810 MWe, costituiti dai seguenti componenti principali:
 - due turbine a gas della potenzialità di circa 280 MW, direttamente accoppiate all'alternatore;
 - esse saranno alimentate esclusivamente a gas naturale ed equipaggiate con bruciatori di tipo Dry Low NOx /DLN) mediante i quali si garantiranno concentrazioni massime nei fumi secchi al 15% di O2 pari a 30 mg/Nm³ per CO e 30 mg/Nm³ per NOx come valore massimo orario che verrà assicurato durante il normale esercizio dell'impianto;
 - due caldaie a recupero, a circolazione naturale, con risurriscaldamento che produce vapore per la turbina a vapore in tre corpi cilindrici ad alta pressione (AP, circa 120 bar), media pressione (MP, circa 35 bar) e bassa pressione (BP, circa 5 bar a tre livelli di pressione con risurriscaldamento);
 - una turbina a vapore, della potenza di circa 270 MW, con risurriscaldamento e immissione di vapore a bassa pressione, accoppiata direttamente con l'alternatore;
 - un sistema di raffreddamento costituito da un condensatore ad aria;
 - due generatori accoppiati alla turbine a gas ed alla turbina a vapore che erogheranno alla rete 380 kV, attraverso un collegamento in "antenna" sulla stazione elettrica esistente a servizio della centrale idroelettrica ENEL .
 - l' elettrodotto di collegamento della centrale con la Rete di Trasmissione Nazionale a 380 kV sarà realizzato in cavidotto interrato ed avrà una lunghezza di circa 2,3 km; il tracciato interessa un territorio prettamente agricolo con insediamenti abitativi sparsi;
 - il metanodotto di prima specie DN400 e pressione di esercizio di 75 bar, avrà una lunghezza complessiva di 2,6 km; il tracciato attraversa esclusivamente terreni agricoli ed infrastrutture esistenti.
- Il progetto della Centrale di Presenzano ha ricevuto il decreto di compatibilità ambientale in data 14/12/2009 con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n° 0001885;
- Il progetto della Centrale di Presenzano ha, successivamente, ricevuto il decreto di autorizzazione unica alla costruzione n. 55/02/2011, in data 14/07/2011, ai sensi della Legge 55/2002;
- Le condizioni poste con la prescrizione n. 13a) del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale n. 1885 hanno comportato, successivamente all'emanazione, una serie di adempimenti da parte della Società Edison, nonché studi di approfondimenti tecnici da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attraverso ISPRA, che hanno implicato un differimento delle tempistiche , di cui all'art. 26 comma 6 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per la realizzazione dell'impianto oggetto del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;
- Le tempistiche intercorse tra la conclusione della valutazione d'impatto ambientale e l'autorizzazione alla realizzazione della centrale, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico il 14.07.2011, ha inciso in modo apprezzabile sulla tempistica di cui all'art. 26 comma 6 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- Sono state, quindi, ritenute congrue le motivazioni addotte dalla Società per l'ottenimento di una prima proroga di 24 mesi dei termini del decreto di compatibilità ambientale n°0001885 che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha concesso, con Decreto n. 0000322 del 30.12.2014, fino al 14 dicembre 2016;
- A seguito delle necessarie verifiche di ottemperanza condotte presso gli enti competenti per la redazione del progetto definitivo, la Società ha richiesto una seconda proroga del decreto di compatibilità ambientale.



- La richiesta di proroga è stata corredata da una relazione ambientale al fine di verificare che le condizioni dell'ambiente interessato dall'inserimento dell'opera non abbiano subito modifiche rispetto allo studio di valutazione già presentato;

CONSIDERATO CHE RELATIVAMENTE AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

- Rispetto al precedente studio di impatto non sono variati i seguenti piani: Il Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania, approvato con Legge Regionale n. 13 del 13 Ottobre 2008, il Piano Regolatore Generale (PRG) vigente del comune di Presenzano, il Piano di Tutela delle Acque approvato dalla Regione Campania ed il Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri –Garigliano e Volturno, secondo il quale il progetto di realizzazione della centrale di Presenzano continua ad essere esterno ad aree soggette a rischio frana ed a rischio idraulico.
- il nuovo Piano Energetico Regionale (PEAR), approvato dalla regione Campania, approvato con DGR n. 475 del 18 marzo 2009, nell'analizzare gli interventi programmati per identificare gli scenari previsti per il 2013 ed il 2020, analizza gli interventi già programmati in materia di sviluppo termoelettrico regionale. Tra questi impianti già programmati vi è la centrale di Presenzano che è quindi in linea con le indicazioni del piano per il raggiungimento di un livello minimo di copertura del fabbisogno energetico regionale;
- All'interno del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con delibera del consiglio provinciale n.26 del 26/04/2012, La consultazione della cartografia ha evidenziato che il sito individuato per la realizzazione della Centrale Termoelettrica di Presenzano, come già evidenziato nel precedente studio di impatto, in coerenza con le perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino nazionale "Liri, Garigliano e Volturno" è esterno ad aree a rischio frana e ad aree a rischio idraulico.
- Dall'analisi delle tavole dei "paesaggi storici" che riportano i siti archeologici, i beni storico-architettonici e gli elementi del paesaggio Borbonico, emerge che l'intervento in progetto è esterno a tali elementi.
- Dall'analisi del Piano Urbanistico del Comune di Presenzano (PUC), adottato dalla Giunta Comunale in data 17/09/2015, emerge che il comune ha già effettuato la nuova zonizzazione dell'area tenendo in conto la futura centrale. Non emergono quindi limitazioni alla realizzazione dell'intervento già autorizzato.
- Dal piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 27/06/2007, risulta che la centrale di Presenzano ricade nella zona costiera – collinare (IT1508). Dalla classificazione delle zone ed agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, per il quinquennio 2006-2010, risulta che in tale zona nessuno degli inquinanti, considerati ai sensi della Legge 155/2010, è stato superato il limite di tutela della salute umana.

CONSIDERATO CHE RELATIVAMENTE AL QUADRO PROGETTUALE

il proponente ha dichiarato che il progetto non ha subito alcuna modifica rispetto alla configurazione autorizzata con Decreto VIA/AIA n° 0001885 del 14/12/2009 e che le caratteristiche sono quelle sotto riportate ed autorizzate;

2007 e 2010, ed estratti mediante sistema modellistico MINNI in un punto ubicato nelle vicinanze della centrale. I dati estratti hanno evidenziato:

- concentrazioni massime orarie di NO₂ (98,6 µg/m³ per il 2005; 94,7 µg/m³ per il 2007; 67,9 µg/m³ per il 2010) sempre inferiori ai limiti di 200 µg/m³ del D.Lgs. 155/2010 per la protezione della salute umana; valori medi annui inferiori al limite di 40 µg/m³ del D.Lgs. 155/2010 per la protezione della salute umana;
- concentrazioni medie annue di PM₁₀ (11,9 µg/m³ per il 2005; 13,7 µg/m³ per il 2007; 10,5 µg/m³ per il 2010) sempre inferiori ai limiti di 40 µg/m³ del D.Lgs. 155/2010 per la protezione della salute umana;
- concentrazioni medie annue di PM_{2,5} (10,5 µg/m³ per il 2005; 11,9 µg/m³ per il 2007; 8,7 µg/m³ per il 2010) sempre inferiori ai limiti di 25 µg/m³ del D.Lgs. 155/2010 per la protezione della salute umana;
- concentrazioni massime orarie di SO₂ sempre inferiori ai limiti delle medie orarie (350 µg/m³) limite del D.Lgs. 155/2010 per la protezione della salute umana ed i valori medi annui sempre inferiori al limite di 20 µg/m³ limite del D.Lgs. 155/2010 per la protezione della vegetazione;
- valori massimi orari di CO sempre inferiori al limite di 10 µg/m³ (valore limite e massima concentrazione media sulle 8 ore annue medie orarie) del D.Lgs. 155/2010 per la protezione della salute umana;
- per l' O₃ Il numero di superamenti della soglie di informazione, di allarme e di bersaglio per la protezione della salute umana (massimo giornaliero della media mobile di 8 ore pari a 120 µg/m³) sono stati sempre inferiori ai limiti ad eccetto dell'anno 2010 dove si sono verificati 38 superamenti annui a fonte dei 25 ammessi dal D.Lgs. 155/2010 per il valore bersaglio ed 1 superamento della soglia di informazione;

In relazione agli impatti sulla componente qualità dell'aria post operam

- nella Relazione Ambientale il Proponente dichiara di aver aggiornato i valori degli impatti sulla qualità dell'aria considerando il quadro emissivo della centrale già autorizzata ed i nuovi dati di qualità dell'aria. Dall'analisi dei risultati emerge che:
 - il valore massimo della concentrazione media annua di NO_x, immessi al suolo, stimato nel dominio di calcolo è pari a 1,34 µg/m³ e si rileva in direzione Nord - Nord Est rispetto alla Centrale. Sommando tale valore al massimo valore della concentrazione media di NO₂ derivante dall'analisi dei dati estratti dal modello relativa all'anno 2010 e pari a 6,4 µg/m³ si ha che i limiti imposti dal D.Lgs. 155/2010 e s.m.i. per la protezione della salute umana (NO₂, 40 µg/m³) e per la protezione degli ecosistemi (NO_x, 30 µg/m³) sono ampiamente rispettati (somma: 7,74 µg/m³). Anche considerando i valori estratti dal modello per gli anni precedenti, più elevati, tali limiti rimangono sempre rispettati (2005: somma 14,11 µg/m³; 2007: 12,64 µg/m³);
 - il massimo valore del 99,8° percentile delle concentrazioni medie orarie di NO_x, immessi al suolo, stimato nel dominio di calcolo è pari a 45,1 µg/m³. Sommando tale valore al massimo valore della concentrazione media oraria di NO₂ derivante dall'analisi dei dati estratti dal modello relativa all'anno 2010 e pari a 67,9 µg/m³, si ha che il limite imposto dal D.Lgs. 155/2010 e s.m.i. per la protezione della salute umana (200 µg/m³) è sempre abbondantemente rispettato (somma: 113,0 µg/m³). Tale limite rimane rispettato anche considerando i valori estratti dal modello per gli anni precedenti, più elevati (2005: somma 143,7 µg/m³; 2007: 139,8 µg/m³);
 - il valore massimo orario di CO, pari a 0,072 mg/m³, risulta non significativo ai fini dell'impatto sulla qualità dell'aria, si ricorda infatti che per tale inquinante il limite previsto dal D.Lgs. 155/2010 e s.m.i. è pari a 10 mg/m³ (massima media mobile giornaliera sulle 8 ore).

In relazione agli impatti sulla componente rumore ante operam

- nella Relazione Ambientale il Proponente dichiara che l'attuale zonizzazione acustica del Comune di Presenzano è la medesima del precedente studio di impatto ambientale, il Piano di Classificazione Acustica predisposto nel giugno 1998, (piano predisposto in conformità alle linee guida della deliberazione della Regione Campania n° 6131 del 20.10.95 ed approvate con deliberazione della GRC n° 6131 del 29.12.95). Dichiara inoltre che con D.G.C. n. 43 del 17/09/2015 il Comune ha adottato il Piano Urbanistico Comunale contenente anche la Zonizzazione acustica del territorio comunale. Tuttavia essendo uno strumento non ancora approvato, e dunque non in vigore, il riferimento vigente in materia resta il piano preso come riferimento nello studio di impatto precedente.
- Nel precedente studio di impatto la caratterizzazione del clima acustico presentata utilizzava i risultati di una campagna di misure fonometriche condotta nel 2003, sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno. Nell'area non è stata rilevata la presenza di sorgenti sonore significative differenti rispetto a quelle presenti nel 2003.
- Al fine di aggiornare lo stato attuale della componente presentato nel precedente studio di impatto, il Proponente ha effettuato dei rilievi fonometrici in una postazione ritenuta significativa per la futura presenza della centrale. Le misure sono state effettuate da un tecnico competente, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 della Legge n. 447/95.
- Nel periodo diurno la rumorosità presso il ricettore preso come riferimento è risultata di 54,1 dB(A); nel periodo notturno è risultata di 45,4 dB(A);
- il Proponente dichiara che dal confronto tra i dati di questa campagna di monitoraggio ed i dati della campagna precedente sempre nello stesso punto è emerso che il clima acustico non ha subito variazioni significative. Nel periodo diurno la differenza tra i livelli sonori misurati nel settembre 2016 e quelli misurati nel 2003 (utilizzati nel precedente studio di impatto) è di 0,6 dB(A) mentre nel periodo notturno è di 1,1 dB(A). Dette differenze non risultano pertanto significative e comunque sono imputabili alle differenti condizioni meteorologiche, oltre a rientrare nell'incertezza strumentale della catena di misura.

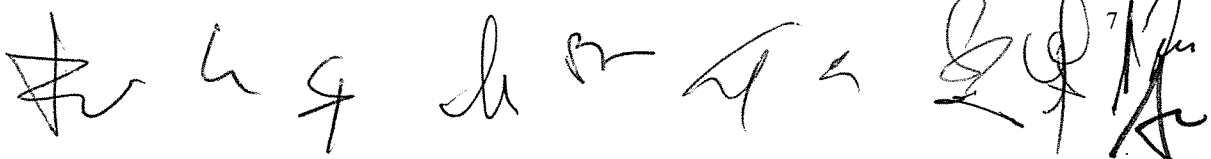
In relazione agli impatti sulla componente rumore post operam

- nella Relazione Ambientale il Proponente dichiara che, l'esercizio della CTE di Presenzano, sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno non altera significativamente il clima acustico della zona e in particolare quello relativo ai ricettori ubicati in vicinanza dell'area prevista per l'insediamento dell'impianto. Questo anche in considerazione dei bassi livelli di immissione differenziali stimati, che, specie nel periodo diurno, possono ritenersi praticamente trascurabili.
- Dato che le sorgenti sonore presenti nella centrale non hanno subito variazioni rispetto a quelle autorizzate, sia come ubicazione che in potenza sonora, e che il monitoraggio del clima acustico eseguito nel settembre 2016 ha evidenziato una sostanziale omogeneità con i valori del 2003, si ritiene che le valutazioni effettuate nel precedente studio di impatto relative agli impatti della CTE di Presenzano in fase di esercizio possano essere ritenute ancora valide.

In relazione agli impatti sulla componente suolo e matrice paesaggio vegetazionale ante operam

nella Relazione Ambientale il Proponente dichiara che:

- Non sono modificate né le condizioni fisiche della componente, né nelle disposizioni dell'Autorità di Bacino nazione del Liri-Garigliano e Volturno circa la consistenza delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica.
- Il paesaggio di inserimento della centrale termoelettrica di Presenzano appare come un'ampia conca pianeggiante delimitata dai gruppi calcarei del Matese e del monte Cesima e dai margini del rilievo



vulcanico di Roccamonfina. La piana è caratterizzata da un'articolata rete idrografica costituita dal fiume Volturno e dai corsi d'acqua minori suoi affluenti, come il rio del Cattivo Tempo.

- La rete idrografica è completata da alcuni piccoli rii o canali utilizzati a scopi irrigui. Sulle anse del fiume Volturno si trovano gli esempi più interessanti di boschi ripariali, anche di discrete dimensioni; il corso sinuoso del rio del Cattivo Tempo è invece affiancato da una modesta fascia di vegetazione ripariale.
- Mentre i centri abitati maggiori (Prezenzano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora) sono collocati sui versanti collinari e solo gli sviluppi recenti si estendono ai loro piedi, nella piana domina l'agricoltura, che caratterizza il paesaggio con le strade interpoderali e le siepi divisorie che costituiscono i segni leggibili della tradizionale utilizzazione del territorio.
- il Proponente ha proceduto alla valutazione delle modificazioni intercorse nella matrice paesaggistica della piana e ha constatato che la matrice agricola del paesaggio rimane sostanzialmente la medesima con leggere modifiche riguardanti l'espansione delle colture legnose e frutteti in particolare. La zona, come già nel precedente studio di impatto ambientale, è sostanzialmente caratterizzata da ampi campi con ampie zone boscate.
- La consistenza infrastrutturale non appare aver subito particolari modifiche. Alcune nuove presenze insediative si possono apprezzare lungo la strada Venefrana, tra essa e il bacino della centrale idroelettrica di ENEL.

In relazione agli impatti sulla componente suolo e matrice paesaggio vegetazionale post operam

- nella Relazione Ambientale il Proponente dichiara che gli elementi di novità non hanno determinato alcuna modifica significativa del paesaggio interessato della realizzazione della centrale di Prezenzano, così come appare confermata la distribuzione degli usi del suolo e delle presenze vegetazionali in essere, con le quali peraltro la centrale non interferisce.
- conferma quindi, quanto risultato dalla precedente procedura di valutazione dell'impatto ambientale, in particolare per quanto riguarda il progetto di inserimento paesaggistico della Centrale, che mira a mitigare l'impatto delle strutture industriali inserendosi più armoniosamente nel paesaggio circostante.

In relazione agli impatti sulla componente ambiente idrico

- nella Relazione Ambientale il Proponente dichiara che l'ambiente idrico non è oggetto di impatti significativi derivanti dalla realizzazione della centrale, in quanto la centrale, così come autorizzata, scarica in acque superficiali esclusivamente acque meteoriche di seconda pioggia, per definizione prive di contaminanti. Inoltre il sito della centrale appartiene al bacino scolante del corpo idrico ricettore (rio del Cattivo Tempo) per cui ritiene che non siano prevedibili incrementi delle portate defluenti;

In relazione agli impatti sulla componente fauna ed ecosistemi

- nella Relazione Ambientale il Proponente dichiara che il mosaico ecologico dell'area è rimasto immutato, con una evidente prevalenza di attività agricole, in particolare di quelle specializzate nella frutticoltura, senza rilevare alcuna variazione delle aree sottoposte a tutela. Di conseguenza non si ravvisano modificazioni nelle condizioni qualitative delle componenti.

In relazione agli impatti sulla componente Salute pubblica

- nella Relazione Ambientale il Proponente dichiara che non sono intervenute modifiche nel progetto della centrale tale da rendere più gravosi gli impatti fisici (qualità dell'aria e rumore) rispetto a quanto già valutato.

In relazione agli impatti sulla componente Radiazioni non ionizzanti

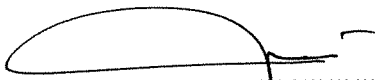
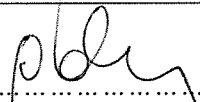
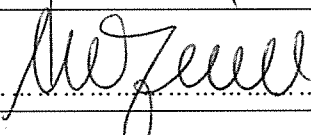
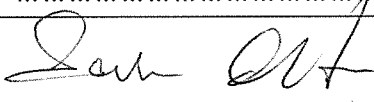
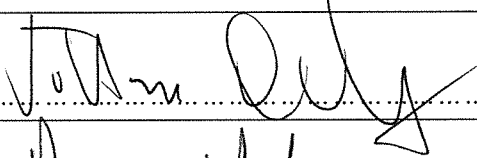
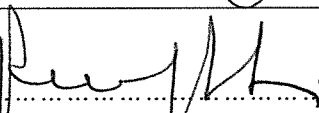

- nella Relazione Ambientale il Proponente dichiara che l'analisi degli impatti ha evidenziato che già in asse del cavo interrato il valore del campo magnetico è inferiore a 3 μ T (2,7 μ T), rispettando dunque i limiti di legge. Dichiara inoltre che l'attuale aggiornamento effettuato non ha evidenziato interventi edilizi nel corridoio di realizzazione dell'opera, che per lo più si sviluppa su sedi stradali.

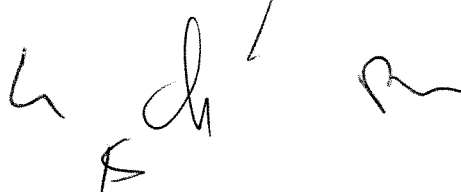
CONSIDERATO e VALUTATO che allo stato degli atti, non sussiste sufficiente documentazione aggiornata sullo stato delle componenti ambientali che sarebbero impattate dall'esercizio dell'opera;

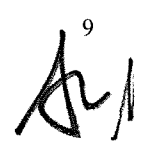
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

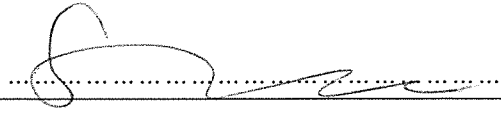

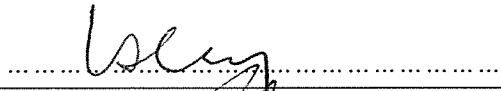
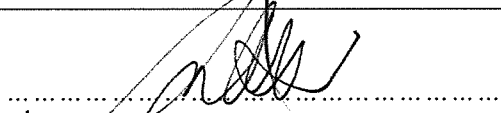
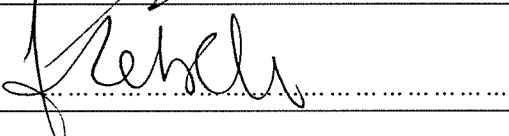

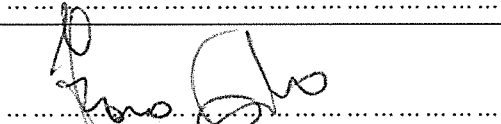
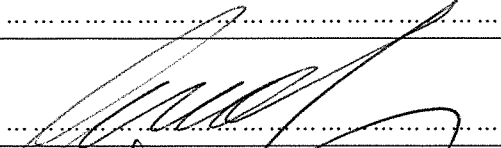
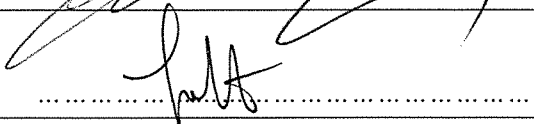
RITIENE

che, NON sussistano le condizioni per la concessione della proroga della validità del decreto DSA/DEC/2009/1885, del 14/12/2009 relativo al progetto "Centrale termoelettrica a ciclo combinato da 850 MWe e opere connesse nel comune di Prezenzano (CE)" per il periodo di 48 mesi richiesto dalla Società EDISON S.p.A.

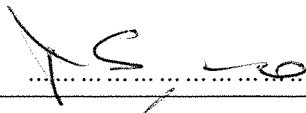
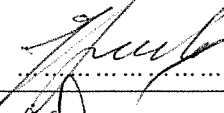
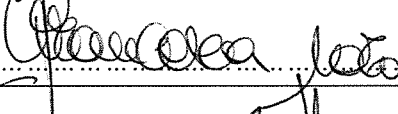
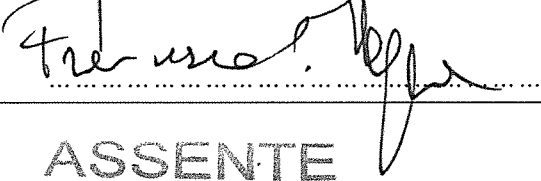
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	ASSENTE
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	





Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	ASSENTE
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	ASSENTE
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	ASSENTE
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	ASSENTE
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE